

**INVITO A PRESENTARE OPERAZIONI IN ATTUAZIONE DEL SISTEMA  
REGIONALE DELLE QUALIFICHE E DEL SISTEMA REGIONALE  
DI FORMALIZZAZIONE E CERTIFICAZIONE  
ATTIVITA' AUTORIZZATE NON FINANZIATE  
PROCEDURA DI PRESENTAZIONE JUST IN TIME**

**A. RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI**

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 17 del 1<sup>a</sup> agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

Vista la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21/06/2016 "Approvazione del "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamato, in particolare, l'art. 31 della L.R. n. 13/2019 che al comma 1 stabilisce che "Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell'articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa";

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 936/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche" e ss.mm.ii.;
- n. 1434/2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze" e ss.mm.ii.;
- n. 530/2006 "Il sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze";
- n. 1372/2010 "Adeguamento ed integrazione degli standard professionali del repertorio regionale delle qualifiche", con cui si approva la rivisitazione di tutte le qualifiche facenti parte del Repertorio regionale e ss.mm.ii.;
- n. 1695/2010 "Approvazione del documento di correlazione del sistema regionale delle qualifiche (SRQ) al quadro europeo delle qualifiche (EQF)" e ss.mm.ii.;

- n. 739/2013 "Modifiche e integrazioni al sistema di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR n. 530/2006";
- n. 742/2013 "Associazione delle conoscenze alle unità di competenza delle qualifiche regionali";
- n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020" per quanto applicabile;
- n. 1292/2016 "Recepimento del D.LGS n. 13/2013 e del D.M. 30 giugno 2015, nell'ambito dei Sistemi Regionali delle Qualifiche (SRQ) e di Certificazione delle Competenze (SRFC)";
- n. 201/2022 "Approvazione dei criteri e dei requisiti per l'accreditamento degli organismi che erogano formazione professionale in Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 33 della legge regionale n. 12/2003" e ss.mm.ii.;
- n. 460/2024 "Revisione e aggiornamento del repertorio regionale delle qualifiche. Approvazione della correlazione con le figure nazionali IeFP, di cui all'accordo in Conferenza Stato-Regioni n. 155/2019. Approvazione delle confluenze delle qualifiche regionali per i percorsi di IeFP. Integrazioni alla DGR n. 1636/2022";
- n. 2233/2024 "Recepimento dell'integrazione dell'Accordo fra le Regioni e le Province Autonome sulle linee guida relative alle modalità di erogazione della formazione a distanza per percorsi di formazione non regolamentata del 21 dicembre 2022, recepito con DGR n. 449/2023. Modifiche alle DGR nn. 1316/2022, 2175/2022, 2176/2022";

Richiamate altresì le determinazioni dirigenziali:

- n. 20672/2017 "Indicazioni in merito all'ammissione di candidati esterni agli esami di qualifica in attuazione di quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1298/2015".
- n. 5977/2023 "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione per l'attuazione delle politiche educative, formative e per il lavoro - Programmazione 2021/2027 di cui alla deliberazione di giunta regionale n. 1119/2022";
- n. 7514/2026 "Aggiornamento dell'elenco degli organismi accreditati alla formazione professionale di cui alla determinazione dirigenziale n. 3392 del 18/02/2026 - DGR 201/2022";

## **B. OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI**

Il presente Invito è finalizzato a rendere disponibile un'offerta di percorsi formativi autorizzati e non finanziati aventi a riferimento il repertorio regionale delle Qualifiche professionali che prevedano al termine il conseguimento di un certificato di qualifica professionale o di competenze, in applicazione di quanto

disposto dal Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione, realizzati dagli Enti di formazione professionali accreditati o da soggetti aventi finalità formativa come specificati al punto D.

Le presenti procedure e, pertanto, l'autorizzazione regionale alla realizzazione dei percorsi in esito al presente procedimento amministrativo sono requisito di legittimità per la realizzazione delle attività formative che prevedono in esito il rilascio delle certificazioni pubbliche repertorate dalla Regione.

### **C. OPERAZIONI AUTORIZZABILI**

Potranno essere candidate a valere sul presente Invito Operazioni costituite da un solo Progetto corsuale e relativo Progetto non corsuale riferito al servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze.

Le Operazioni dovranno avere a riferimento le qualifiche regionali di cui al Repertorio regionale vigente al momento della presentazione attuativo del Sistema Regionale delle Qualifiche di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 936/2004 e ss. mm.ii..

Non potranno essere candidate Operazioni costituite da Progetti aventi a riferimento la formazione regolamentata e pertanto i corsi obbligatori per l'accesso ad una professione, attività economica o ruolo lavorativo, in base a specifiche norme comunitarie, nazionali o regionali compresi i corsi finalizzati al conseguimento delle qualifiche regolamentate di Estetista e di Acconciatore nonché le qualifiche di Operatore trattamenti estetici e Operatore dell'acconciatura.

#### **C.1 Destinatari e durata dei Progetti formativi**

Potranno essere destinatari delle attività autorizzate in esito al presente Invito:

- le persone che abbiano raggiunto la maggiore età;

o

- le persone che ancorché minorenni abbiano assolto il diritto dovere all'istruzione e alla formazione con il conseguimento di almeno una qualifica professionale di III liv. EQF nell'ambito della IeFP.

Si precisa che ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni regionali vigenti per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative, più alto è il livello di competenze EQF (European Qualifications Framework) da acquisire al termine dei percorsi più alto deve essere il livello delle competenze possedute dai potenziali partecipanti, qualunque sia il contesto in cui le stesse siano state acquisite. Con particolare riferimento ai livelli EQF dal 5° al 7° previsti in esito ai percorsi, i partecipanti devono possedere titoli di studio o qualificazioni di livello EQF non inferiore al 4°.

Chi ha conseguito un titolo di studio all'estero deve presentare ai soggetti attuatori all'atto dell'iscrizione:

- la Dichiarazione di valore, rilasciata dalla rappresentanza diplomatico-consolare italiana nel Paese in cui è stato rilasciato il titolo ed attestante la natura dei titoli posseduti e il loro livello in rapporto al sistema di istruzione italiano;

oppure

- la traduzione asseverata del titolo, unicamente nel caso in cui dalla stessa si evinca in modo chiaro il livello di scolarizzazione e la coerenza del titolo stesso quando richiesto in base allo standard di durata del percorso.

I cittadini stranieri dovranno inoltre possedere una conoscenza della lingua italiana adeguata alla comprensione dei contenuti del percorso.

Al termine del percorso formativo, in applicazione delle procedure di cui al Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze, come disposte dalla Delibera della Giunta regionale n. 739/2013, dovrà essere rilasciabile un Certificato di Competenze o un certificato di Qualifica Professionale. Non potranno essere candidate Operazioni contenenti percorsi che prevedono in esito il rilascio di una scheda capacità e conoscenze.

I progetti formativi che costituiscono le Operazioni candidate dovranno essere coerenti con quanto previsto dalle disposizioni regionali vigenti per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e, pertanto, la durata dei percorsi che prevedono in esito il rilascio di una Qualifica professionale, nonché la percentuale di stage, sono i seguenti:

- 600 ore (di cui di stage dal 30% al 40%) per persone con esperienza lavorativa non coerente o irrilevante rispetto ai contenuti del percorso;
- 500 ore (di cui di stage dal 30% al 40%) per persone con esperienza lavorativa non coerente o irrilevante e con titolo di istruzione/formazione coerente rispetto ai contenuti del percorso;
- 300 ore (di cui di stage dal 20% al 40%) per persone con esperienza lavorativa coerente rispetto ai contenuti del percorso;
- 240 ore (stage non previsto) per persone occupate con esperienza lavorativa coerente rispetto ai contenuti del percorso.

Nei progetti dovranno essere descritti i requisiti di accesso con riferimento alle eventuali esperienze lavorative pregresse, se richieste, nonché con riferimento ai precedenti percorsi di istruzione/formazione, come definiti in relazione agli standard di durata sopra specificati.

È responsabilità dei soggetti attuatori, nell'ambito della progettazione formativa e delle tipologie di durata, verificare i

requisiti dei potenziali partecipanti al fine di rendere possibile l'acquisizione delle competenze in esito ai percorsi stessi.

L'accertamento dei requisiti formali e sostanziali, in ingresso alle attività, è obbligatorio e dovrà garantire il rispetto delle disposizioni vigenti ed essere attuato nel rispetto dei criteri di pari opportunità e trasparenza. L'ente dovrà conservare agli atti la documentazione attestante le procedure attivate, le modalità adottate e dovrà redigere un apposito verbale contenente gli esiti.

Con riferimento alla coerenza/rilevanza dell'esperienza lavorativa rispetto all'area/qualifica professionale obiettivo del percorso, in fase di accertamento dei requisiti di accesso si dovrà procedere - a partire dall'analisi del curriculum vitae nonché dalla verifica di altra documentazione che potrà essere richiesta - alla analisi contestuale dei seguenti elementi, tracciandone adeguatamente le evidenze e gli esiti:

- attualità dell'esperienza al fine di tener conto del grado di aggiornamento di conoscenze e competenze proprie della qualifica;
- durata e completezza dell'esperienza da valutare anche con riferimento alle specifiche del contesto d'impresa nella quale si è realizzata, della funzione e del ruolo ricoperto da considerarsi anche in relazione alla complessità della qualifica.

Fermi restando gli standard di durata per il conseguimento di una qualifica sopradescritti la progettazione potrà prevedere moduli aggiuntivi riguardanti approfondimenti, attività di consolidamento delle competenze acquisite, laboratori di sperimentazione.

Tali moduli aggiuntivi, che prevederanno una integrazione in termini di ore, potranno:

- essere correlati a specifiche capacità e conoscenze proprie della qualifica ritenute oggetto di maggiore attenzione e approfondimento; in tale caso, le attività formative collegate saranno da documentarsi in termini di durata, anche attraverso l'utilizzo del registro delle presenze;
- fare riferimento a capacità e conoscenze non ricomprese nello standard regionale descrittivo della qualifica di riferimento; in tale caso, le attività formative collegate non dovranno essere oggetto di documentazione e registrazione delle presenze.

Le attività di cui ai sopracitati moduli aggiuntivi non dovranno essere soggette agli accertamenti di formalizzazione e certificazione.

Potranno altresì essere candidati progetti che prevedono al termine il conseguimento di una qualifica professionale di durata inferiore rispetto agli standard sopra indicati se l'attività si rivolge esclusivamente a persone in possesso di medesime capacità e conoscenze (o anche di Unità di Competenza complete) proprie della qualifica di riferimento, da accertarsi in fase di ingresso al percorso formativo mediante procedura di SRFC: le capacità e le

conoscenze, rappresentando in questo caso requisiti di accesso alle attività, dovranno essere specificate e individuate nel Progetto candidato.

Inoltre, i Progetti che prevedono al termine la sola acquisizione di una certificazione di competenze, in relazione ad una o più Unità di Competenza, dovranno avere una durata inferiore allo standard di riferimento in quanto lo stesso è riferito all'acquisizione della qualifica professionale.

In entrambi i casi, la durata dell'attività dovrà essere determinata dall'Ente tenuto conto degli standard di riferimento individuati e in funzione:

- nel primo caso delle capacità e conoscenze (o anche di Unità di Competenza complete) che costituiscono il requisito di accesso al percorso;
- nel secondo caso del numero di Unità di competenze che si prevede possano essere acquisite in esito.

Si specifica che in ogni caso gli standard di riferimento devono essere rispettati, al fine dell'autorizzazione, sia con riferimento alle durate del percorso e tenuto conto di quanto sopra indicato, sia per quanto riguarda le percentuali minime e massime di stage.

Lo stage dovrà essere realizzato in imprese aventi sede operativa in Emilia-Romagna, in quanto il riferimento dei progetti sono le qualifiche del Repertorio regionale collegate alle specificità del sistema economico e produttivo regionale e tenuto conto della necessità di garantire un adeguato tutoraggio da parte dell'ente delle attività formative in presenza nei contesti di lavoro.

Lo stage fuori dal territorio regionale potrà essere autorizzato con nota del responsabile dell'Area Interventi Formativi per l'Occupazione e l'Inclusione esclusivamente a seguito di motivate richieste e a fronte dell'impegno a garantire che i processi di lavoro delle imprese ospitanti siano coerenti con quanto previsto dallo standard della qualifica e che sia garantito un efficace tutoraggio.

In fase di candidatura il numero di partecipanti previsto non potrà essere superiore a 25.

Un numero di partecipanti superiore a 25 potrà eventualmente essere autorizzato con nota del responsabile dell'Area Interventi Formativi per l'Occupazione e l'Inclusione solo a fronte di richiesta formale adeguatamente motivata e inviata dall'Ente entro un tempo congruo prima dell'avvio dell'attività, che attesti l'adeguatezza delle risorse logistiche, strumentali, metodologiche e professionali atte a garantire la qualità della didattica e pertanto le condizioni per il conseguimento degli obiettivi formativi, e comunque purché non si modifichi in modo sostanziale il numero indicato in fase di presentazione e il numero di partecipanti pubblicizzato dal soggetto

titolare al fine di garantire una adeguata e trasparente informazione ai potenziali destinatari.

Si specifica che non è predeterminato un numero minimo di partecipanti per l'autorizzazione dell'attività formativa e pertanto non è previsto un numero minimo di partecipanti per l'avvio delle attività autorizzate.

Nel rispetto di quanto previsto dalle Linee guida relative alle modalità di erogazione della formazione a distanza per percorsi di formazione non regolamentata, adottato in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province autonome il 21 dicembre 2022, integrate con Accordo 7 novembre 2024, recepito con deliberazione di Giunta regionale n. 2233/2024, i percorsi formativi potranno essere realizzati ricorrendo alle modalità di formazione a distanza nel limite massimo del 50% del monte ore teorico di cui al massimo il 10% in modalità asincrona.

Le attività di formazione laboratoriale, i tirocini curricolari (stage) e gli esami devono essere effettuati in presenza.

In fase di candidatura il Soggetto Attuatore dovrà esplicitare la descrizione della piattaforma utilizzata, le modalità di tracciamento e documentazione dell'attività, nonché l'impegno a garantire il rispetto dei massimali di erogazione a distanza sincrona e asincrona e l'impegno a dare preventiva comunicazione ai potenziali beneficiari sull'eventuale ricorso a tale modalità.

Dell'eventuale ricorso alla formazione a distanza dovrà altresì essere data evidenza in fase di pubblicizzazione.

## **C.2 Sede di realizzazione**

Nel progetto corsuale dovrà essere indicata la sede di realizzazione in cui si svolgeranno le attività oggetto della richiesta di autorizzazione, che dovrà essere situata all'interno del territorio dell'Emilia-Romagna pena la non ammissibilità.

Si specifica che la sede di realizzazione dovrà essere:

- per gli enti di formazione professionale accreditati una sede operativa registrata nel sistema informativo SIFER o un'unità locale debitamente censita alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura;
- per i soggetti non accreditati la sede legale o un'unità locale debitamente censita alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura;

Nel caso in cui si preveda la realizzazione in altra sede non ricompresa nelle specifiche di cui sopra e pertanto in una sede della quale viene acquisita la disponibilità per la realizzazione della specifica attività, la stessa dovrà essere specificata in sede di candidatura e il Soggetto Attuatore si impegna ad acquisire, conservare agli atti ed a rendere disponibili per gli opportuni controlli da parte dell'amministrazione, le autocertificazioni (Dichiarazioni sostitutiva di atto di notorietà) rilasciate dal

titolare dei locali messi a disposizione attestanti il rispetto delle norme vigenti in materia di idoneità di strutture, impianti ed attrezzature utilizzate per lo svolgimento delle attività, l'ottemperanza agli obblighi previsti dal D. Lgs. n. 81/08 e ss.mm.ii. in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, alla normativa in materia di prevenzione incendi ed in materia antinfortunistica, nonché l'ottemperanza alla normativa sull'abbattimento delle barriere architettoniche ai sensi del D.P.R. n. 503/1996.

Nel caso di candidatura da parte di soggetti non accreditati la sede di realizzazione deve coincidere con la sede indicata nella autodichiarazione presentata in sede di candidatura di cui al punto D. lettera c. "Capacità logistiche". L'eventuale modifica della sede di realizzazione rispetto alla sede prevista in fase di candidatura dovrà essere preventivamente autorizzata, previo invio della autodichiarazione relativa ai requisiti di cui alla stessa lettera c. di cui al punto D., da parte del Responsabile dell'Area Interventi Formativi per l'Occupazione e l'Inclusione.

La modifica della sede di realizzazione rispetto alla sede prevista in sede di candidatura, per i progetti candidati dagli enti di formazione professionale accreditati, dovrà essere preventivamente autorizzata, previo invio di richiesta unitamente a dichiarazione sostitutiva attestante l'adeguatezza dei locali rispetto alla normativa vigente in materia di sicurezza e accessibilità (D.lgs. 9 aprile 2008 n. 81/2008 e successive modifiche, normativa incendi e normativa infortunistica), da parte del Responsabile dell'Area Interventi Formativi per l'Occupazione e l'Inclusione.

### **C.3 Articolazione dell'Operazione e tipologie d'azione**

Ciascuna Operazione dovrà essere costituita, pena la non ammissibilità, da:

- un solo Progetto formativo riferito a una qualifica ricompresa nel repertorio regionale vigente al momento della candidatura;
- un Progetto non corsuale, correlato all'attività formativa, riferito al Servizio di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze.

I Progetti dovranno avere a riferimento le tipologie di azione come di seguito indicato:

- C10 Formazione progettata con riferimento al Sistema regionale delle qualifiche per le qualifiche afferenti ai livelli EQF 3 e 4;
- C11 Formazione progettata con riferimento al Sistema regionale delle qualifiche ad elevata complessità per le qualifiche afferenti ai livelli EQF 5, 6 e 7;
- FC02 Sistema regionale di certificazione delle competenze per l'acquisizione di unità di competenze;
- FC03 Sistema regionale di certificazione delle competenze per

l'acquisizione di una qualifica.

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia
Percorsi di formazione aventi a riferimento il Sistema Regionale delle Qualifiche	C10	Formazione progettata con riferimento al Sistema regionale delle qualifiche per le qualifiche afferenti ai livelli EQF 3 e 4
	C11	Formazione progettata con riferimento al Sistema regionale delle qualifiche ad elevata complessità per le qualifiche afferenti ai livelli EQF 5, 6 e 7
Azioni di certificazione delle competenze acquisite	FC02	Sistema regionale di certificazione delle competenze per l'acquisizione di unità di competenze
	FC03	Sistema regionale di certificazione delle competenze per l'acquisizione di una qualifica

#### **D. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI**

Potranno candidare operazioni in risposta al presente Invito:

- organismi accreditati per l'ambito "Formazione per l'accesso all'occupazione, continua e permanente FC" o per l'ambito "Formazione Superiore e di livello equivalente FS" con determinazione dirigenziale ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 201/2022 alla data di presentazione delle operazioni;
- Soggetti attuatori non accreditati in possesso di requisiti specifici.

Si specifica che in ogni caso il soggetto titolare dell'Operazione deve essere il responsabile e referente per tutti i progetti che la compongono.

Non potranno essere candidate Operazioni che prevedano un partenariato attuativo con altri soggetti.

Sulla base del regime autorizzativo previsto dall'art. 34 della Legge regionale n. 12 del 30 giugno 2003 e ss.mm.ii. potranno candidare operazioni ed essere autorizzati allo svolgimento delle attività formative soggetti non accreditati in possesso dei seguenti requisiti (autodichiarati ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii. utilizzando il format di cui agli Allegati 1 e 2):

a. conformità dell'organismo rispetto ai requisiti giuridici:

- presenza nello statuto della finalità formativa;
- rispetto delle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili ai sensi dell'art. 17 L. 68/99;

b. affidabilità del legale rappresentante:

- attestazione dei poteri di rappresentanza legale del firmatario;
- attestazione di non sussistenza di carichi pendenti legati all'esercizio della carica (Allegato 2);

c. capacità logistiche:

- avere a disposizione all'interno del territorio regionale almeno una sede riconducibile al soggetto stesso;
- adeguatezza dei locali rispetto alla normativa vigente in materia di sicurezza e accessibilità (D.lgs. 9 aprile 2008 n. 81/2008 e successive modifiche, normativa incendi e normativa infortunistica);

d. esperienza e capacità organizzative:

- almeno tre anni di esperienza, negli ultimi cinque, nella gestione di attività formative riferite ad ambiti/settori connessi/correlati all'attività di cui si richiede l'autorizzazione specifica;
- disponibilità di figure professionali adeguate a presidiare il processo formativo ed in particolare le attività di direzione e coordinamento.

I soggetti in fase di candidatura dovranno disporre delle professionalità atte a garantire la corretta erogazione del Servizio di formalizzazione e certificazione di cui alla Delibera di Giunta regionale n.739/2013 e pertanto la disponibilità di almeno un Responsabile della Formalizzazione e Certificazione e di almeno un Esperto di Processi Valutativi. I soggetti attuatori che non dispongono di Responsabili della formalizzazione e certificazione e di Esperti di processi valutativi, possono individuare, all'interno degli elenchi regionali, degli esperti da contrattualizzare ad hoc.

I Soggetti Attuatori, accreditati e non accreditati, dovranno inoltre non incorrere in una delle cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'articolo 67 del D.Lgs. 159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia".

**E. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI**

Le Operazioni, pena la non ammissibilità, dovranno essere compilate esclusivamente attraverso l'apposita procedura applicativa web, disponibile all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it> relativo alla Programmazione 2021-2027 e dovranno essere inviate alla Pubblica Amministrazione via telematica entro e non oltre le ore 12:00 del 12/06/2028.

La richiesta di autorizzazione, firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente o suo delegato (allegando la documentazione attestante la delega) e completa di tutte le dichiarazioni contenute e degli allegati richiamati, dovrà essere inviata via posta elettronica certificata all'indirizzo [AttuazioneIFL@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:AttuazioneIFL@postacert.regione.emilia-romagna.it) entro e non oltre

il giorno successivo l'invio telematico dell'operazione, pena la non ammissibilità.

La richiesta dovrà essere in regola con le norme sull'imposta di bollo; i soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.

Nel caso di Operazioni **candidate da soggetti non accreditati** unitamente alla richiesta di autorizzazione dovrà essere inviata, via PEC, la seguente documentazione, pena la non ammissibilità:

- copia dell'ultimo Statuto approvato o dell'atto costitutivo dal quale si evinca che la formazione rientra fra le attività proprie dell'organismo;
- dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., preferibilmente redatte utilizzando i modelli di cui agli Allegati 1 e 2 del presente invito ed attestanti:
  - a. il possesso da parte del legale rappresentante dei requisiti richiesti di affidabilità di cui al punto D), lett. b.;
  - b. disponibilità all'interno del territorio regionale di almeno una sede riconducibile al soggetto e adeguatezza dei locali ai sensi del precedente punto D), lett. c.;
  - c. disponibilità di figure professionali adeguate a presidiare il processo formativo ed in particolare le attività di direzione e coordinamento;
  - d. aver maturato almeno tre anni di esperienza, negli ultimi cinque anni, nella gestione di attività formative riferite ad ambiti/settori connessi/correlati all'attività di cui si richiede l'autorizzazione specifica, come da precedente punto D), lett. d.);

Qualora un soggetto non accreditato, già autorizzato ai sensi del presente Invito, inoltri altre richieste a valere sullo stesso, relativamente ai precedenti punti b., c. e d. potrà fare riferimento alla documentazione precedentemente prodotta e conservata agli atti dell'Amministrazione regionale e che verrà ritenuta valida per un massimo di 12 mesi.

In tale ipotesi, il soggetto non accreditato dovrà allegare una dichiarazione sostitutiva di atto notorio ex art. 47 DPR 445/2000 e ss.mm. attestante il permanere di tutte le condizioni e la vigenza dei dati ivi contenuti. In caso di variazioni, il soggetto dovrà ripresentare la documentazione oggetto di modifica.

L'Area Interventi Formativi per l'Occupazione e l'Inclusione attiverà verifiche a campione sulla veridicità delle autodichiarazioni fornite dai soggetti candidati nel rispetto della normativa vigente.

## **F. PROCEDURA DI AUTORIZZAZIONE**

Fermo restando il termine ultimo di presentazione delle ore 12:00 del 12/06/2028, al fine di cogliere le progettualità che potranno concretizzarsi nell'arco temporale previsto, e pertanto di permettere ai soggetti aventi i requisiti di candidare proposte a valere sul presente Invito garantendo l'autorizzazione tempestiva delle candidature stesse, sono individuate le seguenti modalità e tempistiche per l'istruttoria di ammissibilità e di validazione delle Operazioni candidate.

Si procederà, alle date sotto riportate, alla individuazione delle Operazioni oggetto di istruttoria per l'ammissibilità e successiva istruttoria tecnica:

- 15 giugno 2026 ore 12:00
- 30 luglio 2026 ore 12:00
- 14 settembre 2026 ore 12:00
- 29 ottobre 2026 ore 12:00
- 14 dicembre 2026 ore 12:00
- 28 gennaio 2027 ore 12:00
- 15 marzo 2027 ore 12:00
- 29 aprile 2027 ore 12:00
- 14 giugno 2027 ore 12:00
- 29 luglio 2027 ore 12:00
- 13 settembre 2027 ore 12:00
- 27 ottobre 2027 ore 12:00
- 13 dicembre 2027 ore 12:00
- 27 gennaio 2028 ore 12:00
- 13 marzo 2028 ore 12:00
- 27 aprile 2028 ore 12:00
- 12 giugno 2028 ore 12:00

Ne consegue che tutte le Operazioni pervenute entro le ore 12:00 del 15/06/2026 così come, successivamente, tutte le operazioni che perverranno nell'arco temporale tra due scadenze contigue (ovvero tra il giorno successivo ad una scadenza e la data di scadenza immediatamente successiva) saranno oggetto di verifica di ammissibilità e istruttoria tecnica con le procedure di seguito indicate.

La procedura di autorizzazione verrà curata dall'Area Interventi Formativi per l'Occupazione e l'Inclusione, come di seguito descritta.

### **F.1 Verifica di ammissibilità delle operazioni**

Le operazioni sono ammissibili se:

- candidate da soggetto ammissibile come indicato al punto D);
- compilate on-line attraverso la procedura applicativa web, all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it>;
- costituite da un solo progetto corsuale e relativo progetto di certificazione delle competenze;
- inviate telematicamente entro la data ultima di presentazione del 12/06/2028 ore 12:00, come indicato al punto E.;
- complete, per le operazioni candidate da un soggetto non accreditato, della documentazione prevista al punto E);
- la relativa richiesta di autorizzazione, completa di tutti gli allegati richiamati nella stessa, è pervenuta nel rispetto dei tempi e con le modalità di cui al punto E).

L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita a cura dell'Area Interventi Formativi per l'Occupazione e l'Inclusione.

Nel caso di operazioni valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà ai soggetti titolari, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

Le Operazioni ammissibili sono sottoposte a successiva istruttoria tecnica.

## **F.2 Istruttoria tecnica sull'operazione**

L'istruttoria tecnica è finalizzata a verificare la coerenza e congruenza delle Operazioni e dei relativi Progetti candidati rispetto a quanto disposto dalle normative e dalle disposizioni attuative vigenti di riferimento.

Pertanto, le Operazioni/Progetti ammissibili sono autorizzabili se, in seguito all'istruttoria tecnica, sono state verificate coerenza e congruenza:

- dei requisiti d'accesso dei partecipanti;
- delle modalità di accertamento dei requisiti di accesso e modalità e criteri di selezione dei partecipanti (se prevista);
- della tipologia di durata e della tipologia di azione rispetto alle caratteristiche dei destinatari e alla qualifica di riferimento;
- della articolazione corsuale e suoi contenuti in relazione agli standard professionali regionali e agli obiettivi formativi attesi;
- delle metodologie didattiche, anche in riferimento agli standard formativi e di durata, e modalità formative previste;

- della struttura valutativa correlata al progetto formativo descritto e agli obiettivi di apprendimento intermedi previsti:
- delle specifiche modalità di erogazione del Servizio di formalizzazione e certificazione delle Competenze nelle diverse fasi previste, a completamento e ad integrazione di quanto indicato nella delibera di Giunta regionale n. 739/2013;
- della tipologia di certificazione da rilasciare al termine.

Nel corso dell'istruttoria tecnica potranno essere richieste integrazioni e/o chiarimenti a cui i Soggetti Attuatori dovranno rispondere entro 10 giorni lavorativi, pena la non autorizzabilità dell'Operazione/progetto.

In attesa delle integrazioni e/o chiarimenti richiesti, i tempi dell'istruttoria restano sospesi (Art.17, L.32/1993).

Nel caso di operazioni/progetti non autorizzabili si provvederà a comunicare ai titolari delle stesse ai sensi dell'art. 10 bis della legge 241/1990 e ss.mm. ii, il diniego dell'autorizzazione. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni eventualmente corredate da documenti.

#### **G. TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE**

Gli esiti delle istruttorie delle operazioni presentate saranno approvati, previa verifica di insussistenza di una delle cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'articolo 67 del D.Lgs. 159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia", nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 medesimo decreto, con atto del responsabile dell'Area Interventi Formativi per l'Occupazione e l'Inclusione entro 45 giorni dalle date indicate al punto F.

Le determine di autorizzazione che il dirigente adotterà saranno pubblicate sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/>

#### **H. AVVIO E TERMINE DELLE OPERAZIONI**

Le operazioni autorizzate dovranno essere avviate entro 90 giorni dalla data della determinazione dirigenziale di autorizzazione e concludersi entro 12 mesi dalla data di avvio.

In particolare l'Operazione:

- si intende avviata con la calendarizzazione e realizzazione della prima giornata formativa ovvero con l'avvio del Progetto corsuale.
- si intende conclusa con l'ultimo giorno relativo all'accertamento tramite esame o colloquio valutativo.

Eventuali richieste di proroga della data di avvio delle operazioni - che prevedano comunque un avvio entro e non oltre 120 giorni dalla data della determina di autorizzazione - o di proroga della data di termine devono essere debitamente motivate e potranno essere autorizzate dal Responsabile della struttura regionale competente attraverso propria nota, solo se preventivamente richieste.

Per le operazioni non avviate entro i 90 gg sopra indicati o entro l'eventuale proroga concessa sopra menzionata, l'autorizzazione "decade" e pertanto le Operazioni NON potranno essere avviate.

Entro 30 giorni dal termine degli accertamenti SRFC previsti dall'operazione il soggetto titolare si impegna alla produzione e alla consegna, o a un documentato tentativo di consegna, Certificati o le Schede capacità e conoscenze opportunamente repertoriati nel Sistema informativo Regionale (SIFER) con l'apposita indicazione anche della data di consegna/tentativo di consegna degli stessi.

## **I. IL SISTEMA DEI CONTROLLI SULLE OPERAZIONI AUTORIZZATE**

Il sistema dei controlli sulle operazioni autorizzate e non finanziate è l'insieme delle verifiche volte ad accertare che le attività siano realizzate conformemente a quanto autorizzato.

I controlli effettuati verranno tracciati su apposite check list che quantificheranno le non conformità rilevate. In ragione della numerosità e della specificità/gravità delle stesse verranno applicati conseguenti provvedimenti.

Le tipologie di verifiche previste sono le seguenti:

- verifiche di conformità amministrativa;
- verifiche di conformità, regolarità dell'esecuzione e di corrispondenza standard formativi;

Il sistema dei controlli prevede verifiche realizzate presso la sede dell'ente autorizzatore o in loco presso le sedi amministrative e/o operative dei soggetti autorizzati.

Nel caso di riscontro di irregolarità ritenute di entità "critica" ma potenzialmente sanabili si procederà ad inviare formale diffida al soggetto attuatore con la quale si assegnerà un termine entro il quale l'irregolarità riscontrata dovrà essere rimossa. In particolare, l'Ente dovrà garantire l'attivazione di tutte le azioni che consentono alle persone di poter conseguire l'attestazione finale.

In caso di gravi irregolarità ovvero di irregolarità che potrebbero costituire un ostacolo alla garanzia della qualità del servizio erogato e pertanto che potrebbero pregiudicare la possibilità per i partecipanti di conseguire il Certificato di Competenze o di Qualifica Professionale, potrà essere disposta, oltre a tutte le misure correttive, anche la revoca dell'autorizzazione con atto del dirigente salvaguardando e tutelando gli interessi dei partecipanti. Diversamente possono essere intraprese misure preventive o correttive che possono avere in esito la sospensione dell'autorizzazione, raccomandazioni, richieste di chiarimento o conseguenze sotto altri profili (ad esempio, sull'accreditamento).

In caso di revoca il soggetto non potrà candidare una Operazione riferita alla stessa qualifica professionale nei tre anni successivi alla data dell'atto di revoca.

### **I.1 Controlli sulla conformità amministrativa.**

I controlli sulla conformità, regolarità e completezza dei documenti sono effettuati presso gli uffici competenti della P.A. sul 5% delle operazioni selezionate con campionamento casuale e si sviluppano lungo tutto l'arco di svolgimento dell'operazione attraverso riscontri e valutazioni di merito sugli adempimenti amministrativi, richiesti al soggetto attuatore, compresa l'analisi di ammissibilità delle eventuali richieste di variazione presentate dal soggetto autorizzato nel rispetto degli ambiti e dei limiti previsti dalla normativa.

### **I.2 Controlli sulla conformità e regolarità dell'esecuzione e di corrispondenza standard formativi.**

Hanno l'obiettivo di accertare che l'attività sia realizzata nel rispetto degli standard previsti dal Sistema Regionale delle Qualifiche e dal Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione.

I controlli possono essere condotti in loco sul 5% delle operazioni selezionate con campionamento casuale, presso il soggetto autorizzato o su un campione di partecipanti. Tale modalità di verifica potrà essere integrata e/o sostituita tramite interviste telefoniche rivolte sia ai beneficiari sia ai referenti coinvolti nel processo formativo.

Gli ambiti oggettivi di controllo rispetto a quanto autorizzato riguardano:

- il rispetto dei requisiti di ammissibilità degli utenti;
- la conformità degli adempimenti di informazione;
- la regolarità di esecuzione degli interventi.

### **L. PUBBLICIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI**

Tutte le attività di informazione e pubblicizzazione dovranno riportare le stesse indicazioni contenute nella Scheda Orienter di ciascun Progetto.

In particolare, i soggetti attuatori autorizzati alla realizzazione dei percorsi devono prevedere almeno una forma di pubblicizzazione degli stessi che rispetti le "Linee guida per le azioni di comunicazione dedicate alle Attività autorizzate o finanziate dalla Regione Emilia-Romagna" pubblicate sul portale tematico regionale Formazione Lavoro al link <https://formazioneelavoro.regione.emilia-romagna.it/entra-in-regione/atti-amministrativi/gestione-e-controllo/comunicazione/operazioni-autorizzate-o-finanziate-rer> e che contenga i riferimenti all'approvazione Regionale (RifPA e n° della Determina di approvazione).

I soggetti che intendono pubblicizzare un'iniziativa candidata in assenza di atto formale di autorizzazione devono riportare nei materiali di informazione e comunicazione rivolti al pubblico la dicitura "Operazione presentata alla Regione Emilia-Romagna in

risposta all'Invito pubblico (estremi atto) e in fase di autorizzazione", senza utilizzare loghi o altri riferimenti riconducibili alla Regione.

Qualora gli enti intendano avvalersi di una sorta di "chiamata d'interesse" finalizzata alla raccolta di pre-adesioni, per attività non ancora presentate per l'autorizzazione, non potranno utilizzare materiale di pubblicizzazione contenente loghi o riferimenti riconducibili alla PA. In tale "chiamata d'interesse" deve essere rinvenibile e chiara una frase specifica che espliciti che qualora sia raggiunto un numero minimo di partecipanti, l'Ente inoltrerà richiesta formale alla P.A. ai fini dell'ottenimento dell'autorizzazione alla realizzazione dell'attività formativa.

I soggetti attuatori che citano in modo non corretto la Regione per pubblicizzare le attività non autorizzate da parte della Regione Emilia-Romagna sono passibili di denuncia agli organi competenti.

#### **M. INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE**

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale Foro competente quello di Bologna.

#### **N. INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E SS.MM.**

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 e ss.mm. è il Responsabile dell'Area Interventi Formativi per l'Occupazione e l'Inclusione.

Per informazioni è possibile contattare l'Area inviando una e-mail all'indirizzo: [AttuazioneIFL@regione.emilia-romagna.it](mailto:AttuazioneIFL@regione.emilia-romagna.it).

#### **O. TUTELA DELLA PRIVACY.**

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, e dal, codice in materia di protezione dei dati personali di cui al D.Lgs. 196/03 così come modificato dal D.lgs. 101/2018 La relativa "Informativa" è parte integrante del presente atto.

**INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi  
dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016 (GDPR)**

**1. Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

**2. Identità e dati di contatto del titolare del trattamento**

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, CAP 40127.

Per semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio Relazioni con il Pubblico (Urp), per iscritto scrivendo a: e-mail [urp@regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@regione.emilia-romagna.it) oppure a [urp@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@postacert.regione.emilia-romagna.it) allegando un documento identificativo.

I moduli per le richieste sono reperibili su Amministrazione trasparente cliccando sull'accesso e poi su Accesso ai propri dati.

È possibile chiedere informazioni all'Urp telefonicamente dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e il lunedì e giovedì anche dalle 14.30 alle 16.30: telefono 800-662200; oppure scrivendo a: e-mail [urp@regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@regione.emilia-romagna.it) PEC: [urp@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@postacert.regione.emilia-romagna.it)

**3. Il Responsabile della protezione dei dati personali**

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail [dpo@regione.emilia-romagna.it](mailto:dpo@regione.emilia-romagna.it) o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 44 - Mezzanino - Bologna.

**4. Responsabili del trattamento**

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

**5. Soggetti autorizzati al trattamento**

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono

impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

## **6. Finalità e base giuridica del trattamento**

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a. registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare richieste all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività non finanziate;
- b. realizzare attività di istruttoria tecnica sulle proposte di operazione pervenute;
- c. realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia;
- d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale;
- e. organizzare eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna;
- f. favorire il reperimento delle informazioni inerenti l'offerta formativa disponibile sul territorio regionale e l'accesso ai servizi da parte dei potenziali beneficiari;
- g. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti.

## **7. Destinatari dei dati personali**

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Educazione, Scuola, Formazione e Univeristà, imprese della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 6 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

I suoi dati personali potranno essere diffusi sui siti istituzionali della Regione (sezione Amministrazione trasparente e Portale ER formazione e lavoro).

## **8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE**

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

## **9. Periodo di conservazione**

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene. Oppure inserire il periodo di conservazione determinato (soluzione preferibile).

#### **10. I suoi diritti**

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

#### **11. Conferimento dei dati**

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di attività di istruttoria tecnica finalizzata all'autorizzazione delle proposte di operazione pervenute.

Allegati:

Allegato 1: Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii.)

Allegato 2: Dichiarazione sostitutiva di certificazione (Art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii.)

**Allegato 1**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ**

**(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii.)**

Il/la sottoscritto/a..... nato/a a  
..... (.....) il ...../...../..... e  
residente a ..... CAP ..... Prov. (.....);  
in qualità di Legale Rappresentante di:  
.....(cod. org. ....) con  
sede in ..... CAP .....

consapevole delle sanzioni penali previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di dichiarazioni mendaci, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., nonché delle conseguenze di cui all'art. 75, comma 1 del medesimo decreto

**DICHIARA**

- di essere Legale Rappresentante di \_\_\_\_\_;
- che il Soggetto Attuatore ha a disposizione all'interno del territorio regionale almeno una sede riconducibile al soggetto stesso;
- che il locali presso cui si svolgono le attività sono adeguati rispetto alla normativa vigente in materia di sicurezza e accessibilità (D.lgs. 9 aprile 2008 n. 81/2008 e successive modifiche, normativa incendi e normativa infortunistica);
- di avere la disponibilità di figure professionali adeguate a presidiare il processo formativo ed in particolare le attività di direzione e coordinamento.
- di aver maturato almeno tre anni di esperienza, negli ultimi 5 anni, nella gestione di attività formative nell'ambito della formazione professionale, compresa la formazione regolamentata;
- che i dati di bilancio di almeno tre esercizi negli ultimi 5, che evidenziano ricavi riconducibili alla gestione di attività formative riferite ad ambiti/settori connessi/correlati all'attività di cui si richiede l'autorizzazione, sono i seguenti:
  - anno 20\_\_ € \_\_\_\_\_ indicati alla voce \_\_\_\_\_
  - anno 20\_\_ € \_\_\_\_\_ indicati alla voce \_\_\_\_\_
  - anno 20\_\_ € \_\_\_\_\_ indicati alla voce \_\_\_\_\_

Luogo e Data

Il Legale Rappresentante

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**Allegato 2**

*Dichiarazione assenza carichi pendenti*

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE**

**(Art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii.)**

Il/la Sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato/a a

(\_\_\_\_) il \_\_/\_\_/\_\_\_\_ e residente a \_\_\_\_\_

CAP \_\_\_\_\_ Prov. (\_\_\_\_);

in qualità di Legale Rappresentante di

\_\_\_\_\_ (cod. org.  
\_\_\_\_\_) con sede \_\_\_\_\_ CAP  
\_\_\_\_\_

consapevole delle sanzioni penali previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di dichiarazioni mendaci, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., nonché delle conseguenze di cui all'art. 75, comma 1 del medesimo decreto

**DICHIARA**

di non avere a proprio carico procedimenti penali pendenti legati all'esercizio della carica.

Luogo e Data

Il Legale Rappresentante

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

*Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, e del, codice in materia di protezione dei dati personali di cui al D.lgs. 196/03 così come modificato dal D.lgs. 101/2018 i dati personali dichiarati saranno utilizzati per finalità istituzionali; l'informativa per il trattamento dei dati personali è parte integrante dell'Invito pubblico emanato dall'amministrazione cui è indirizzata la richiesta di autorizzazione.*

*Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 e ss.mm.ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata **unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.***